

Fondazione Gimbe sulla spesa sanitaria: le famiglie sborsano un euro su quattro

«Nel 2024 la spesa sanitaria a carico dei cittadini (out of pocket) ammonta a 41,3 miliardi di euro, pari al 22,3% della spesa sanitaria totale: percentuale che da 12 anni supera in maniera costante il limite del 15% raccomandato dall'Oms, soglia oltre la quale sono a rischio uguaglianza e accessibilità alle cure». A sostenerlo è il report nazionale della Fondazione Gimbe: «Con quasi un euro su quattro di spesa sanitaria sborsato dalle famiglie - osserva il presidente Nino Cartabellotta - oggi siamo sostanzialmente di fronte a un servizio sanitario "misto", senza che nessun Governo lo abbia mai esplicitamente previsto o tantomeno

dichiarato. Peraltro, la spesa out of pocket non è più un indicatore affidabile delle mancate tutele pubbliche, perché viene sempre più arginata dall'impovertimento delle famiglie: le rinunce alle prestazioni sanitarie sono passate da 4,1 milioni nel 2022 a 5,8 milioni nel 2024». In altre parole, la spesa privata non può crescere più di tanto perché nel 2024 secondo l'Istat 5,7 milioni di persone vivevano sotto la soglia di povertà assoluta e 8,7 milioni sotto la soglia di povertà relativa. Il report mette in evidenza chi «incassa» la spesa a carico dei cittadini: «Nel 2023, anno più recente a disposizione, i 43 miliardi di spesa sanitaria privata sono così suddivisi: 12,1 miliardi alle farmacie, 10,6

miliardi a professionisti sanitari (di cui 5,8 miliardi odontoiatri € 2,6 miliardi ai medici), 7,6 miliardi alle strutture private accreditate e 7,2 miliardi al privato "puro", ovvero alle strutture non accreditate e € 2,2 miliardi alle strutture pubbliche per libera professione e altro».



Peso:10%